



Consulta 3A
Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

VERBALE

Riunione della Consulta 3A

La Consulta 3A si riunisce presso la Sala “S. Pertini”, centro civico di Via Bajardi n. 5, Mortise il giorno 09 maggio 2019 alle ore 21.00.

Il Presidente Silvia Bresin verifica la presenza dei membri della Consulta

	Presenti	Assente giustificato	Assente non giustificato
Bocchetti Emanuela - Vice Presidente		x	
Callegari Gaetano	x		
Dario Manuel	x		
Dazzo Donatella	x		
Guidotti Aldo	x		
Pedergnani Giorgio	x		
Bresin Silvia - Presidente	x		
Caramel Paolo	x		
D'Ascanio Claudio - Vice Presidente	x		
Depietra Rosa	x		
Drago Alfredo		x	
Falcone Silvio	x		
Martina Marco	x		
Menegazzo Alessandra	x		
Panozzo Girolamo	x		
Pontalti Ermes	x		

Il Presidente prende la parola e verifica la regolarità della convocazione, propone quale Segretario verbalizzante il signor Silvio Falcone. La proposta viene accettata.

Vengono nominati Scrutatori i due Vicepresidenti: Claudio D'Ascanio e Giorgio Pedergnani.

La seduta è aperta ed ha inizio alle ore 21.10

In attesa dell'arrivo dell'Assessore Chiara Gallani il Vicepresidente D'Ascanio aggiorna i presenti sull'attività della Consulta.

Il Presidente Bresin propone di anticipare l'approvazione del punto 4 dell'O.d.g. avente per oggetto “Approvazione Verbale seduta precedente” che si approva all'unanimità.

Si passa all'esame del primo punto all'o.d.g.:

1. Incontro con Assessore Chiara Gallani politiche del lavoro e dell'occupazione, ambiente, verde, parchi e agricoltura.
Piano disinfestazione zanzare West Nile. Informazione ai cittadini.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

L'Assessore Gallani, accompagnata dalla biologa Dott.ssa Rossella Zordan, saluta i presenti e ringrazia la Consulta per l'invito all'incontro con la cittadinanza del quartiere, utile momento di confronto, in una serata dedicata alla informazione sulla attività di disinfestazione svolta dal Comune di Padova in collaborazione con l'autorità Sanitaria (ULSS), la seconda dopo Montà.

Richiama l'Ordinanza del Sindaco n. 19 del 18 aprile 2019 avente per oggetto le "misure di lotta alle zanzare al fine di prevenire ogni possibile conseguenza sulla salute pubblica derivante dall'infestazione", che ordina buone pratiche necessarie alla prevenzione, Precisa che l'intervento del Comune copre il 40% delle caditoie collocate in aree pubbliche comunali e non il restante 60%, relativo ad aree private e dà la parola ai due operatori della Ditta Gico Systems di Calderara di Reno (BO) aggiudicataria dell'appalto per il quinquennio 2019 – 2023 per il servizio di disinfestazione. Con l'ausilio di slides viene illustrata l'attività della Ditta, certificata sulla base delle norme UNI, nelle sue varie fasi e modalità:

- il trattamento, a partire dal 15 aprile fino ad ottobre, si articola in otto cicli, il calendario viene pubblicato sul sito Padovanet ma può subire variazioni ed essere sospeso in seguito a pioggia, in ogni caso la Ditta interviene a richiesta sulla base di segnalazione;
- sistema di Georeferenziazione con localizzazione degli interventi e relativa mappatura;
- l'intervento più efficace contro le zanzare si ha con l'introduzione dei larvicidi in tutte le caditoie (63.000) di tutte le aree pubbliche comunali, nei fossati pubblici urbani e periurbani (20 km.) e in aree di acqua stagnante;
- l'intervento con gli adulticidi viene eseguito nei parchi e pertinenze scolastiche, non avviene di giorno ma nella tarda serata o di notte e richiede le dovute cautele in quanto l'area verde trattata non è utilizzabile subito dopo il trattamento;
- la Ditta esegue anche la derattizzazione in tutte le aree pubbliche comunali, utilizza un prodotto antifecondativo per i colombi, si occupa della cattura delle nutrie in territorio urbano e della successiva soppressione;
- la misura preventiva necessaria è semplicemente quella di evitare qualsiasi tipo di contenitori d'acqua scoperti;
- nelle serate di informazione viene distribuito un prodotto larvicida da introdursi nei ristagni d'acqua presenti nei sottovasi di piante, nelle caditoie dei chiusini, bocche di lupo ecc..

Con le norme vigenti molti prodotti non sono più utilizzabili.

Interventi dei cittadini e dei membri della Consulta presenti e risposte in merito dell'Assessore Gallani, dei tecnici Gico e della biologa Zordan.

Quesiti

Favaretto Paolo e Gasparini Monica: manutenzione e pulitura dei bidoni e dei cassonetti della spazzatura per evitare la proliferazione di blatte e altri insetti infestanti.

Billato Antonella: segnalazioni a chi e come.

Russi Michele: la prevenzione è essenziale come la collaborazione dei cittadini. Se i privati cittadini non provvedono (60%) vanificano l'intervento della disinfestazione in area pubblica (40%), come ribadisce anche Corinna Zurlo.

Cini Fabiano: dopo l'intervento di disinfestazione quando si può tornare con il cane?

Un cittadino di Torre sottolinea il fatto di abitare nella vicinanza del cimitero dove c'è acqua nei vasi di fiori e erba non sfalcata.

Giacomin Elena: dopo aver rilevato che l'intervento disinfestante nel Parco delle Farfalle, previsto l'8 maggio, non è stato effettuato, segnala la presenza di corsi d'acqua in parte gestiti dal Consorzio, ma anche di canali con acqua stagnante.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

Capitta Paola: sempre nel Parco delle Farfalle vi è anche acqua fognaria.

Fornasiero Silvano: il boschetto del Parco delle Farfalle è pieno di zanzare.

Manfrin Paolo (Comitato Stanga): acqua stagnante nel complesso Serenissima di Via Anelli. Relativamente alla disinfestazione ricorda, come luoghi da trattare il Parco Esperanto, i parchi delle scuole elementare e media della Stanga e il boschetto situato in Via Dabormida.

Bresin (Presidente Consulta): segnala l'area in prossimità dell'Ikea ora divenuta un lago stagnante.

Cittadina di Mortise: Nei pressi del sottopassaggio di via Maroncelli area ove insiste un capannone dismesso acquisito da un istituto di credito, in totale degrado.

Callegari Gaetano (membro Consulta): intervento anche per bruchi e processionarie. Prodotti usati per disinfestazione zanzare.

Zurlo Corinna: validità dei prodotti forniti dal Consorzio.

Zurlo Giuliana: per gli interventi in aree private c'è la possibilità per i cittadini di far riferimento a ditte convenzionate con il Comune.

Risposte

Assessore Gallani: afferma che è la prima volta che si connette la questione zanzare con i cassonetti delle immondizie. A questo proposito informa che è stato predisposto un calendario di massima delle "Pulizie intensive" nei vari quartieri: Campagna 2019 di AcegasApsAmga.

Quanto alla normativa richiama le linee guida dell'ULSS.

L'intervento sul problema delle zanzare può essere di contenimento, ma non risolutivo e le Consulte possono dare un utile contributo per la sensibilizzazione della cittadinanza. A tal fine è stata anche contattata l'ANACI (Associazione Amministratori di Condominio) perché si attivino in tutti gli ambiti privati da loro amministrati, nonché altre Associazioni ed Enti (scuole, ecc.).

Raddoppio degli interventi nei fossati.

Non è stata attivata nessuna convenzione per l'intervento larvicida con ditte altre alle quali i cittadini possano far riferimento.

Gico System: il ritardo negli interventi è dovuto alla situazione atmosferica (pioggia).

I larvicidi sono specifici per le zanzare e non sono dannosi per gli altri animali, mentre il trattamento con gli adulticidi deve essere effettuato con le dovute cautele e l'area trattata non può essere utilizzata nell'immediato, ma evitando il soggiorno per almeno 24 ore.

Eventuali segnalazioni relative alla presenza in area pubblica di ratti e topi, vespe e calabroni, zecche e pulci, oltre che zanzare e nutrie, vanno trasmesse ai seguenti recapiti: tel. 0498204100, e-mail pim.padova@comune.padova.it, on-line <https://padovapartecipa.it>, App gratuita "PadovaPartecipa". Le segnalazioni relative a presenza di scarafaggi in fognatura pubblica e/o cassonetti della spazzatura devono essere indirizzate a AcegasApsAmga, numero verde 800996062.

Zordan: le zanzare nascono nell'acqua stagnante, nei fossati, dei quali siamo in possesso di una planimetria in corso di implementazione.

Le aree cimiteriali presentano molte criticità per i contenitori dei fiori pieni d'acqua. A tal proposito viene messa a disposizione sabbia sia per fiori secchi che per fiori freschi. Un rimedio efficace è quello del riempimento dei vasi con la sabbia e non con l'acqua. Nel cimitero Maggiore è stata predisposta acqua trattata con larvicida disponibile in apposite cisterne.

Su segnalazioni di aree degradate, previa verifica, si interviene con tempestività in particolare l'Amministrazione è già a conoscenza del capannone di via Maroncelli dove è stata effettuata una prima bonifica con rimozione eternit/amianto.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

Relativamente ai prodotti, quello distribuito, a base di silicone, è biodegradabile e garantisce una durata di circa 20 giorni, creando una pellicola sul livello dell'acqua. Si consiglia di versare poche gocce nei sottovasi e almeno 5 ml nelle caditoie.

Alle 22.15 i tecnici della Ditta Gico lasciano la sala.

Secondo punto all'O.d. g.:

2. Programmazione del verde e piantumazione degli alberi.

L'Assessore Gallani comunica che è stata fatta una programmazione quadriennale e che sono state espletate gare da ottobre 2018 ad aprile 2019 per un totale di 17 appalti (11 per le aree verdi e 6 per cigli stradali e aiuole), e che, dal 2017, è previsto per legge che dopo lo sfalcio l'erba tagliata debba essere lasciata in loco, evitando però accumuli; sottolinea in fine l'onerosità dei compiti istituzionali dell'Assessorato del quale è titolare.

Seguono una serie di interventi sulle conseguenze negative non fatto o fatto male (Callegari membro della Consulta) e della mancata rimozione dell'erba tagliata (Capitta): otturazione delle caditoie, morte dell'erba sottostante (Dalla Costa), mancanza o carenza di intervento nel rione di San Lazzaro (Giuliana e Corinna Zurlo), i cumuli d'erba nei parchi ostacolo alla fruizione degli stessi da parte soprattutto dei bambini (Frasson Claudio). In particolare Babetto Claudia, della Polisportiva Mortise, dichiara che l'ultimo sfalcio è stato effettuato a novembre dello scorso anno (Via Rizzo) e chiede che sia praticato più spesso anche per ragioni di salute a tutela di persone affette da allergia e/o asma.

Gallani precisa che non c'è più il vincolo di un numero prestabilito di interventi ed è sufficiente la segnalazione da parte dei cittadini. Pedergnani (membro della Consulta), chiede di quanti dipendenti può attualmente disporre il settore del verde e se sono distribuiti per aree, rileva altresì il verificarsi di rimpalli di responsabilità a fronte di segnalazioni. L'Assessore fa presente che ha dovuto affrontare la sfida di ricreare il settore verde a seguito del suo scioglimento, che c'è un piano di assunzione di nuovo personale, che in servizio vi sono 25 persone e che le Ditte si diversificano per funzioni diverse: quelle che operano in aree verdi e quelle che si occupano di marciapiedi, cigli stradali e aiuole. In relazione alla piantumazione degli alberi informa che nel quartiere sono stati messi a dimora tra il 2018 e il 2019, 272 nuovi alberi e che, in collaborazione con l'Università sono state individuate 8 zone destinate a boschi urbani.

Elena Giacomini, facendosi portavoce dei cittadini, chiede se esiste un piano di piantumazione a Mortise a favore del Parco delle Farfalle, anche utilizzando le risorse derivanti dalla campagna di raccolta differenziata ingombranti avvenuta all'Arcella, al fine di creare zone d'ombra soprattutto d'estate. L'Assessore osserva che sono tante le aree che necessitano di alberature e che, quanto ricavato dalla suddetta raccolta, è già stato destinato su altri ambiti; per altre aree si cercherà di provvedere a partire soprattutto dal mese di ottobre.

Interviene Filippo Micalizzi nel deprecare in numero eccessivo di interventi sul Parco delle Farfalle con l'effetto di monopolizzare il dibattito e di non lasciare spazio ad altre richieste.

Ne nasce una vivace discussione a più voci che il Vicepresidente D'Ascanio cerca di sedare alzando necessariamente il tono di voce per farsi sentire.

Elena Giacomini in compagnia di alcune persone, esce polemicamente dalla sala ritenendo di essere stata impedita nell'esposizione di argomenti finalizzati alla buona gestione del Parco delle Farfalle e imputando all'intera Consulta la responsabilità di mortificare la partecipazione dei cittadini.



Consulta 3A

Stanga-San Lazzaro-Mortise-Torre-Ponte di Brenta

Terzo punto all'O.d. g.:

3. Relazione delle Commissioni Tematiche.

Commissione 1. Analisi parchi presenti nell'area di pertinenza della Consulta

Commissione 2. Raccolta Differenziata

Dario Manuel, Coordinatore della Commissione 1 affronta il tema delle convenzioni tra Comune e gestori: dovrebbero essere caratterizzate da uniformità ed essere facilmente reperibili.

Bresin (Presidente della Consulta) chiede chiarimenti sul Parco Europa, sulla manutenzione e sulla pulizia anche in tutte le sue parti, oltre che in quella intensiva, dove hanno luogo gli eventi.

Pedergnani (membro della Consulta) desidera essere aggiornato sulla relativa convenzione.

L'Assessore risponde: i parchi in convenzione sono pochi, in quartiere solo il Parco delle Farfalle e in altri quartieri il Parco Fistomba e il Parco Alpini. Quanto al Parco Europa, che è stato in passato un crocevia di spaccio e di droga, è un vantaggio in termini di sicurezza e controllo che vi siano attività. Per la sorveglianza c'è collaborazione con chi gestisce gli spettacoli quando ci sono concerti. Per la apertura e la chiusura ci si avvale anche di cooperative. Dopo anni è aperto al pubblico il "Giardino di Cristallo" previa prenotazione, telefonando al Comune utile un registro delle visite per monitorare il numero dei visitatori. Il Parco Europa concepito come "parco da meditazione", dove trovavano anche collocazione gli uffici del settore Verde, poi smobilitato, dovrebbe essere economicamente sostenibile senza essere esclusivamente luogo di eventi a fini di lucro.

Menegazzo Alessandra, Coordinatrice della Commissione 2, in tema di raccolta differenziata e di gestione rifiuti denuncia la mancata programmazione delle aree dedicate ai contenitori.

Dazzo Donatella (membro della Consulta) riferisce di una situazione conflittuale verificatasi in Via Bajardi tra civico 46 e civico 47 in materia di isole ecologiche e di aver ricevuto, come condominio, una sanzione pecuniaria per abbandono dei rifiuti al di fuori dei bidoni.

Gasparini Monica rileva la bassa frequenza di spazzamento in Via Maroncelli: 13 interventi contro i 52 all'anno nelle vie del centro di Padova.

Gallani: su segnalazione abbiamo sollecitato un passaggio straordinario e si sta valutando se aumentare il numero degli interventi, che sono peraltro, congrui con la tipologia delle strade. Sono stati contattati amministratori di condomini anche singolarmente e, in particolare è stata tenuta recentemente una riunione in Via Bajardi per trovare soluzione al problema. Si è cercato di contattare l'Ater, ad esempio, per i condomini in Via Palestro, ma l'Ente gestore non ha pianificato i necessari interventi, non risponde. D'altra parte, sono anche i residenti che devono incalzare l'Ater e la stessa azienda che si occupa della nettezza urbana.

La Consulta chiude i lavori alle ore 23.45

Il Presidente della Consulta
Silvia Bresin

Il Segretario verbalizzante
Silvio Falcone